

Consiglio Pastorale Parrocchiale di giovedì 16 gennaio 2014

Relazione della Commissione catechistica.

Attualmente il gruppo dei catechisti è così formato:

- ❖ 1°/2° elementare: Fabrizio Chendi e Paola Cioni, con Elena Rossi e Giorgia Cave (nei periodi di avvento e quaresima);
- ❖ 3° elementare: Francesca Porcù, Rebecca Roda e Lucia Comandini;
- ❖ 4°/5° elementare: Teresa Sani, Marisa Trebbi e Cesare Meliota;
- ❖ 1° media: Francesco Vaira e Giulia Sani;
- ❖ 2°/3° media: Francesca Valastro;
- ❖ 3°/4°/5° superiore: Elisa Chendi;
- ❖ Universitari: Claudio de Paolini

I catechisti sono seguiti, per l'organizzazione degli incontri e per gli incontri di formazione personale, da Silvia Forti, ex parrocchiana, che si è resa disponibile a seguire questi aspetti del cammino.

Ad inizio anno catechistico, un certo numero di catechisti si è recato due giorni a Roma per l'incontro internazionale dei catechisti voluto dal Papa per l'anno della fede. In questa occasione, ha avuto la possibilità di condividere momenti di formazione, di adorazione e la messa con il Santo Padre la domenica.

Sono state due giornate intense, che hanno ulteriormente unito il gruppo e che hanno permesso di iniziare al meglio l'anno catechistico.

Prima della pausa natalizia i catechisti si sono ritrovati in un incontro molto importante suddiviso in un primo momento di formazione sulla pedagogia ai giorni d'oggi, seguito da un momento di preghiera in preparazione al Natale.

Tutti i gruppi delle elementari si incontrano il sabato pomeriggio, mentre gli altri gruppi indicativamente la domenica, compatibilmente con i vari impegni.

Quest'anno si sta riscontrando una buona partecipazione dei bambini agli incontri e alla Messa della domenica mattina.

Per i bambini sono state organizzate anche attività "extra-catechismo".

- Ad inizio anno, come tradizione degli ultimi anni, si è svolta la festa di avvio delle attività del catechistico in collaborazione con le parrocchie di San Bartolomeo e di San Martino;

- Prima di Natale è stata organizzata una cena aperta a tutte le famiglie dei bambini che frequentano la catechesi in parrocchia, per lo scambio degli auguri, ma principalmente per favorire la conoscenza fra le famiglie e fra loro e i catechisti di ogni gruppo.

La cena è stata preparata da Agnese Arcari, affiancata dalla Signora Rita, sorella della stessa, e dalla signora Rosy, in collaborazione con i catechisti (soprattutto dei più giovani) che si sono occupati della preparazione della sala, dei tavoli e di servire.

Finita la cena Don Giulio, i bambini con le famiglie e i catechisti si sono spostati in chiesa per simpatico momento allietato dall'esecuzione da parte dei piccoli e di parte del coro che anima la messa della domenica mattina, di canti natalizi e non.

La serata è stata un vero successo, si pensa possa essere utile considerare l'idea di farne altre per qualche altra occasione (periodo di carnevale, fine anno catechistico...).

Finita la scuola come per gli anni passati verranno riproposti l'esperienza dell'Estate Ragazzi, per due settimane nel mese di giugno, e i campi estivi per diversi gruppi, organizzati o meno dall'AC.

Queste proposte rivestono importanza, non solo per chi vi partecipa, purché non siano viste come attività scollate dalla parrocchia e dalla catechesi, perché si svolgono sì in altri luoghi, ma come parti integranti delle stesse, che prolungano le braccia della comunità che accoglie e propone momenti d'incontro e preghiera per bambini, ragazzi e famiglie in genere, anche nei periodi dell'anno meno "forti".

È però giusto fare presente al Consiglio Pastorale anche le difficoltà che si riscontrano nelle varie attività.

- In primo luogo la difficoltà nel poter usare i pochi spazi della parrocchia nei vari momenti degli incontri e di gioco del sabato pomeriggio e la domenica dopo la Messa.

- Le scarse condizioni igieniche dei luoghi comuni e principalmente dei bagni. A tale proposito, si potrebbe forse pensare a un calendario per le pulizie che, a rotazione, coinvolgesse tutti i fruitori degli spazi comuni.

Si potrebbe, per esempio, anche cercare di affiancare qualche persona a coloro che sono stati scelti, o si sono trovati coinvolti per mancanza di forze alternative, come responsabili degli spazi, ai quali "delegare" alcune mansioni o alcuni compiti, proprio perché non gravino sempre sugli stessi, e per poter, per esempio, prolungare alcuni momenti comunitari; mantenendo, ovviamente, come responsabili/coordinatori chi fino ad ora ha reso un servizio molto importante alla comunità.

- Infine, le difficoltà che spesso si riscontrano nell'organizzazione e realizzazione delle attività estive quali l'Estate Ragazzi, sempre appoggiata dal parroco e da don Ottani, o anche dei campi, dove s'incontrano ostacoli posti proprio da chi dovrebbe favorire queste iniziative.